

## Corso di dottorato in Diritto e Innovazione

### Relazione annuale relativa all'attività svolta nell'aa 2023/24

#### La progettazione iniziale (non più di 2.500 parole)

Il corso di dottorato in Diritto e innovazione è stato istituito nel ciclo 35°. Nella sua ideazione, dando attuazione alle linee strategiche dell'Ateneo, e sulla scorta della esperienza pluriennale maturata nel Corso di dottorato in Scienze giuridiche fino a quel momento esistente e in seno al Dipartimento di Giurisprudenza, si è inteso dare forma ad un progetto capace di individuare baricentri tematici per una ricerca innovativa nel campo delle scienze giuridiche capace di confrontarsi con le grandi sfide del mondo contemporaneo.

Obiettivo è stato anche quello di promuovere sinergie tra l'attività di formazione dottorale con i principali progetti su cui si è imperniata l'azione del Dipartimento, a cominciare dai due progetti di eccellenza che sono coincisi con lo svolgimento del programma dottorale (Dipartimento di eccellenza 2018-2022 "Diritto e Innovazione. Europa e Cina di fronte alle sfide della globalizzazione"; Dipartimento di eccellenza 2023-2027 "Innovazione e vulnerabilità: problemi giuridici e tutele"). Entrambi questi programmi del MUR hanno finanziato borse di dottorato nei diversi cicli del corso di dottorato in Diritto e innovazione. Essi, inoltre, hanno dato vita a singoli progetti di ricerca nei quali sono stati coinvolti anche i dottorandi.

Altra sinergia importante che, in attuazione delle finalità originarie del Corso di dottorato, si è inteso stabilire, riguarda il programma H2020-Marie Skłodowska Curie Actions-RISE TRUST - digital TuRn in EUrope: Strengthening relational reliance through Technology; attraverso tale progetto si è dato impulso alla ricerca relativa al rapporto tra diritto e innovazione, in chiave anche multidisciplinare e intersettoriale e favorita la mobilità internazionale dei dottorandi.

Sempre su questa linea si è favorita la sinergia con progetti di ricerca del Dipartimento, sia nel senso di promuovere attività formative per i dottorandi e le dottorande, sia nel senso di favorire la loro partecipazione alla attività di ricerca.

Nell'aa 2023-24 si è avviata una nuova progettazione del Corso (collegio dei docenti del 15 marzo 2024 e dell'8 maggio 2024) che si è definita con l'accreditamento del ciclo 40°; il nuovo corso conferma l'impostazione consolidatasi nei cicli precedenti.

In generale, a livello organizzativo, la visione del percorso di formazione per dottorandi e dottorande e le attività conseguentemente proposte vengono definite in seno al Collegio dei docenti prima (o nell'imminenza) dell'inizio di ogni anno accademico attraverso la programmazione di un calendario. Nel sito della Scuola di dottorato, il calendario delle attività e i singoli seminari vengono regolarmente annunciati e puntualmente aggiornati.

Le attività del corso sono state pensate considerando le tematiche di maggiore rilevanza e meritevoli di approfondimento e gli elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà.

Il Collegio dei docenti, infatti, è stato progettato per includere oltre a studiosi riferibili a diversi SSD dell'area delle Scienze giuridiche (nella composizione del 39 ciclo: IUS/01, IUS/02, IUS/03, IUS/04, IUS/06, IUS/07, IUS/08, IUS/10, IUS/13, IUS/15, IUS/16, IUS/17, IUS/19, IUS/20) anche studiosi dell'area delle discipline della Medicina legale (MED/43), dell'economia (SECS-P/06 e SECS-P/08) Pedagogia generale e sociale (M-PED/01) dell'ingegneria informatica (ING-INF/05 e ING-INF/06).

Il 40° ciclo prevede una composizione simile: per l'area delle scienze giuridiche sono presenti i settori: IUS/01, IUS/02, IUS/03, IUS/04, IUS/07, IUS/08, IUS/10, IUS/12, IUS/13, IUS/15, IUS/16, IUS/17, IUS/19, IUS/20, ai quali si aggiungono, per l'area delle discipline economiche, i settori SECS-P/06 (Economia applicata) e SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese), per l'area medica il settore MED/43 (Medicina legale), per l'area pedagogica il settore M-PED/01 (Pedagogia generale e sociale) e per l'area ingegneristica il settore ING-INF/05 (Sistemi di elaborazione delle informazioni). Dal punto di vista dei componenti interni a UNIMC, oltre al prevalente nucleo di docenti del Dipartimento di Giurisprudenza, fanno parte del collegio dei docenti anche membri di altri Dipartimenti dell'Ateneo (nel ciclo 39°: Dipartimento di Economia e diritto, Dipartimento di Scienza della formazione, Dipartimento di scienze politiche comunicazione e relazioni internazionali. Nel nuovo ciclo 40° oltre ai docenti afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza siedono nel collegio docenti del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo e del Dipartimento di Scienze politiche, comunicazione e relazioni internazionali.

Altro elemento caratterizzante il progetto del corso di dottorato in Diritto e innovazione è rappresentato dalla internazionalizzazione.

Il Collegio include infatti, diversi studiosi di Università straniere (nella configurazione dei cicli 38 e 39: *Ku Leuven, Universidade Federal do Rio de Janeiro, Universidade Federal de Minas Gerais, Universidade Federal de Santa Catarina, Jacobs University Bremen, University of Oslo, University of Chinese Academy of Science*).

Nel nuovo ciclo 40° il Collegio include docenti delle seguenti Università straniere: *Universitat Rovira i Virgili, Tarragona (Spagna); Jacobs University, Bremen (Germania); Universidade Federal de Minas Gerais (Brasile); University of Chinese Academy of Science (Cina); Mykolas Romeris University, Law School, Vilnius (Lituania); Universidade Federal do Rio de Janeiro (Brasile); Universidade Federal de Santa Catarina (Brasile); Université Paris I Panthéon-Sorbonne (Francia).*

I colleghi delle Sedi straniere vengono coinvolti nello svolgimento delle attività formative del dottorato. Anche altri studiosi stranieri di rilievo internazionale vengono inoltre regolarmente invitati a svolgere attività per il corso di dottorato.

I dottorandi vengono stimolati alla mobilità internazionale e la risposta, appare particolarmente soddisfacente (si veda il punto successivo). È in corso di svolgimento una tesi in cotutela (Canada, *University of Ottawa*).

In questo anno accademico sono stati due i PhD visiting Students: una dottoranda della *Chinese Academy of Social Science* e un dottorando della *Universidade de Brasilia* che ha iniziato un soggiorno in settembre.

Un terzo focus del progetto del Corso di dottorato in diritto e innovazione è l'impegno nel campo della intersettorialità, al trasferimento delle conoscenze e allo sviluppo

della ricerca applicata anche stimolando ricerche di dottorato cofinanziate da Aziende e Istituzioni.

Nei diversi cicli di attivazione si è partecipato con progetti ai programmi regionali, in particolare per il ciclo 40° due sono stati i progetti ammessi nel quadro del programma dei "dottorati innovativi". Il corso si è inoltre impegnato a sviluppare progetti sulle linee di ricerca PNRR partecipando ai finanziamenti dedicati alle borse di dottorato; anche per il ciclo 40° un progetto finanziato con questi fondi.

### Organizzazione delle attività formative e attività svolte (non più di 2.500 parole)

Il Corso di dottorato in Diritto e innovazione ha previsto la programmazione di un calendario di attività formative all'inizio di ogni ciclo e anno accademico. La struttura delle attività è stata articolata nell'aa 2023/24 secondo la seguente tipizzazione:

- A) **Seminari permanenti:** si tratta di attività seminariali incardinate sui tre filoni di ricerca principale del corso di dottorato e sui quali vengono svolte le diverse ricerche dottorali. Tali filoni sono *Diritto e innovazione tecnologica*, *Diritto e innovazione sociale*, *Problemi e metodi dell'innovazione giuridica*. Le attività seminariali qui proposte, ideate in via esclusiva per il Corso di dottorato, si concentrano su temi diversi riconducibili ai filoni sopramenzionati; esse vengono affidate a studiosi di elevato profilo, di UNIMC così come di altre Istituzioni di ricerca nazionali e internazionali, in modo da consentire ai dottorandi di acquisire una conoscenza ampia dei temi e dei problemi che toccano gli ambiti su cui verte la loro ricerca.
- B) **Seminari interdisciplinari:** sono volti a coinvolgere i dottorandi nella discussione scientifica multidisciplinare e a creare sinergie con la ricerca svolta nel Dipartimento. I seminari interdisciplinari vertono sui temi del diritto e dell'innovazione e consistono in workshop, convegni scientifici, tavole rotonde, discussioni su volumi di recente pubblicazione. Tali seminari sono pensati anche per fornire un apporto metodologico alla ricerca e al dialogo interdisciplinare.
- C) **Seminari monografici:** consistono in cicli di lezioni dedicati ad argomenti specifici che risultano di interesse per le tematiche del corso di dottorato. Essi, affidati a studiosi di alto profilo, di UNIMC così come di Istituzioni nazionali e internazionali, sono svolti prevalentemente in una prospettiva disciplinare. Intento di questo tipo di attività formativa è svolgere approfondimenti su temi di particolare rilievo per l'innovazione tecnologica, sociale e giuridica, così da consolidare e ampliare le competenze specialistiche.
- D) **Seminari di discussione:** i seminari di discussione sono pensati come attività per favorire il confronto tra i dottorandi su aspetti tematici e metodologici della ricerca. Essi sono svolti a partire da relazioni dei dottorandi e prevedono anche la partecipazione dei componenti del Collegio dei docenti. Tali incontri riguardano i temi trattati nelle tesi in corso di svolgimento o quelli relativi alle attività formative del corso e/o collegati a progetti di ricerca dipartimentali. Anche in questo caso, gli obiettivi includono quello metodologico volto alla formazione di studiosi capaci di individuare e discutere temi di carattere transdisciplinare.
- E) **Seminari di verifica.** Oltre al consueto assessment di fine anno – dove i dottorandi sottopongono al Collegio dei docenti una relazione sulle attività formative seguite e sullo

stato dell'arte della loro ricerca – il corso di dottorato prevede due momenti seminariali nei quali i dottorandi sono chiamati a discutere della loro ricerca: un seminario che si svolge di solito a dicembre, dedicato alla presentazione dei progetti di ricerca dei nuovi dottorandi del primo anno; un seminario che si svolge a giugno dedicato alla presentazione e discussione su tutte le ricerche di dottorato in corso. L'idea di questi seminari di verifica è anche quella di favorire una discussione sui temi delle ricerche coinvolgendo tutto il Collegio dei docenti e fornendo ai giovani ulteriori suggestioni e ipotesi di studio rispetto a quelle che maturano nel quotidiano confronto con i supervisor.

Le attività programmate vengono svolte da studiosi e studiose ed esperte ed esperti di elevato profilo, del Collegio dei docenti o di altre Sedi e programmi, provenienti dal mondo accademico, dagli enti di ricerca, dalle istituzioni culturali e sociali di rilievo nazionale e internazionale.

I dottorandi e le dottorande oltre che a partecipare alle attività di Sede vengono stimolati a partecipare al confronto nazionale e internazionale con la comunità scientifica prendendo parte a congressi ed eventi scientifici anche in qualità di relatori (si veda il punto relativo al monitoraggio). Di queste iniziative i dottorandi danno conto nelle schede delle attività svolte che annualmente presentano alla fine di ogni anno accademico e che sono agli atti delle riunioni del Collegio dei docenti dedicati alla valutazione annuale. I dottorandi vengono anche stimolati dai tutor a prendere parte a workshop e scuole di formazione nazionali/internazionali.

Nello svolgimento della loro ricerca sono affiancati da due tutor scelti tra studiosi specializzati nel campo di studi anche tenendo conto dei profili di interdisciplinarietà della ricerca da svolgere.

I dottorandi vengono stimolati alla mobilità internazionale. Il programma prevede un periodo minimo obbligatorio all'estero di almeno tre mesi. La mobilità viene svolta presso Istituzioni di ricerca qualificate e specializzate nel settore della ricerca svolta. Oltre alle risorse ordinarie previste dallo status di dottorando e quelle messe a disposizione dall'Ateneo con il "Programma di potenziamento della mobilità internazionale dottorandi di ricerca" si cerca, ove possibile, di favorire l'inserimento dei dottorandi nei programmi di ricerca del Dipartimento che prevedono mobilità internazionale, come è accaduto per il sopra menzionato progetto MCSA RISE Trust.

Il programma formativo prevede, in accordo con gli obiettivi strategici del Dipartimento, occasioni di interazione con i gruppi e i progetti di ricerca in corso di svolgimento nel Dipartimento di Giurisprudenza. Tale azione viene assicurata dal coinvolgimento dei dottorandi in workshop di discussione scientifica così come tramite l'organizzazione dei seminari di discussione, nei quali i dottorandi presentano studi e ricerche da loro svolti su un tema prescelto.

Ai dottorandi è concesso su richiesta, che viene discussa ed esaminata nel Collegio dei docenti per la necessaria autorizzazione, di svolgere attività didattiche e di tutorato che siano funzionali allo svolgimento del percorso formativo, e, in ogni caso, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Quanto alla produzione scientifica i dottorandi vengono anche stimolati alla realizzazione di saggi scientifici, anche attraverso il loro coinvolgimento in progetti di ricerca promossi dal Dipartimento. Inoltre, si incoraggia, tramite i tutor, la collocazione dei loro prodotti della ricerca su riviste scientifiche e volumi collettanei del proprio settore disciplinare (si veda a questo proposito il risultato che emerge dal monitoraggio nel punto successivo), favorendo la pratica dell'open science.

## Monitoraggio e miglioramento delle attività

Il Corso di dottorato, tramite il Collegio dei docenti, svolge una verifica dell'assetto dell'offerta formativa, in particolare in occasione della programmazione annuale delle attività che avviene tra ottobre e novembre (in particolare nei collegi dei docenti tenutisi il 27 ottobre e il 6 novembre 2023); ma anche nel corso dell'anno possono determinarsi occasioni per un confronto e una messa a punto delle iniziative programmate (come ad esempio è accaduto nella riunione del collegio docenti del 7 febbraio 2024) e dei processi di organizzazione del corso, in occasione dei Collegi dei docenti dei diversi cicli (riunitisi complessivamente 10 volte in questo aa 2023/24). Nel corso dell'aa 2023/24, in vista della visita CEV le azioni di monitoraggio hanno trovato occasioni di confronto anche con l'interlocuzione del PQA o con la SDA e del tavolo di dottorato organizzato in Rettorato e di sintesi nei documenti prodotti, come la Scheda di valutazione approvata nelle riunioni del 21 dicembre 2023 e 29 gennaio 2024.

Nel seguito, verranno illustrati e commentati i dati emergenti dalla misurazione di alcuni indicatori.

Sono stati tenuti presenti quelli raccomandati dalle linee guida PQA e rilevati attraverso la SDA e disponibili ne Monitor Integrato di Ateneo; sono stati aggiunti tre indicatori considerati utili per completare l'analisi: *mobilità dei dottorandi in corso; partecipazione a convegni scientifici da parte dei dottorandi in corso; presentazione di relazioni a convegno da parte dei dottorandi in corso*. Il rilevamento di questi tre indicatori è stato svolto in autonomia dal corso di dottorato senza il supporto della SDA attraverso questionario ad hoc sottoposto ai dottorandi via web. Hanno risposto a tale interrogazione 22 dottorandi sui 24 iscritti nei diversi cicli attivi.

Tabella degli indicatori considerati per il monitoraggio:

INDICATORI	2024	2023
Quota degli studenti che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero, in rapporto al numero totale di studenti; <i>sono inclusi solo coloro che hanno conseguito il titolo nell'anno solare indicato in tabella</i> . Tra parentesi è riportato il numero di studenti interessati (numeratore).	77,78% (7)	66,67% (4)
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede del corso (include i mesi trascorsi all'estero). Tra parentesi è riportato il numero di studenti interessati (numeratore).	55,56% (5)	33,33% (2)

INDICATORI	aa 2023/24	aa 2022/23	aa 2021/22	aa 2020/21
Quota degli studenti iscritti al primo anno di corso con titolo di accesso conseguito in un Ateneo diverso da UniMC, in rapporto al numero totale di studenti iscritti al primo anno.  Tra parentesi è riportato il numero di studenti interessati (numeratore).	37,50% (3)	37,50% (3)	33,33% (3)	37,50% (3)

n. mesi di mobilità dei dottorandi/e nell'aa 2023/24	28 mesi complessivi; 14 periodi, 11 dottorandi/e	55 mesi complessivi; 22 periodi; 14 dottorandi/e	non rilevato	non rilevato
n. convegni scientifici nei quali i dottorandi/e hanno presentato relazioni	28	22; 12 dottorandi/e	non rilevato	non rilevato
n. convegni scientifici ai quali dottorandi/e hanno partecipato	36	40	non rilevato	non rilevato
n. lavori scientifici pubblicati o in corso di pubblicazione	29	17 (di cui 2 di fascia A)	non rilevato	non rilevato

## Analisi del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande.

Il dato relativo ai dottorandi in accesso con titolo conseguito in altro Ateneo risulta stabile in tutti gli ultimi quattro anni di reclutamento attestandosi intorno ad una media del 36%. Sussiste però un potenziale di miglioramento con riguardo a tale indicatore, anche considerando che la performance nel primo anno di attivazione del corso (aa 2019/20) era stata del 60%.

Riguardo alla mobilità internazionale di più di tre mesi (corrispondente all'indicatore AVA3 H.0.0.B) riferita ai dottori e alle dottoresse di ricerca degli ultimi cicli appare elevata. Il dato già molto soddisfacente del 2023 ha avuto un ulteriore miglioramento nel 2024.

Medesimo risultato è rilevabile nella mobilità di più di sei mesi presso altre Istituzioni (corrispondente all'indicatore AVA3 H.0.0.D) dove anche si registra una performance pienamente soddisfacente negli ultimi due anni solari e in particolare nell'anno 2024.

Il trend in prospettiva sembra poter essere confermato se si considerano i dati della mobilità internazionale misurato con riferimento ai dottorandi in corso, durante questo anno accademico. Il trend in prospettiva sembra poter essere confermato se si considerano i dati della mobilità internazionale misurato con riferimento ai dottorandi in corso, durante questo anno accademico. Dall'esame delle risposte al questionario da hoc somministrato, emerge infatti una spiccata propensione alla mobilità internazionale da parte allievi e allieve del Corso di Diritto e innovazione.

La mobilità risulta intensa nel II e III anno di corso. Nell'aa 2023/24, infatti, sono stati 14 i periodi di mobilità all'estero realizzati da 11 persone, per un totale complessivo di 28 mensilità, in calo rispetto all'anno precedente. I Paesi in cui la mobilità è stata svolta riguardano sia il continente Europeo (Spagna, Francia, Germania, UK, Belgio, Olanda), oltre che la Cina e il Canada. In diversi casi la mobilità ha interessato partner non accademici del progetto europeo TRUST (azione Marie S. Curie coordinata dal Dipartimento). In 5 casi, si tratta di mobilità di oltre 3 mesi.

Appare molto apprezzabile il risultato in termini di partecipazione ai convegni scientifici: 15 dottorandi dichiarano di essere stati relatori a 28 convegni, non solo in Italia, ma anche all'estero. Il dato, in aumento rispetto allo scorso anno, dimostra la capacità di allievi e allieve di elaborare e discutere lavori preparatori alla tesi in contesti scientifici rilevanti e di mettersi in discussione e confronto con la comunità scientifica di riferimento.

Molto positivo è anche il dato dei Convegni scientifici (36) a cui dottorandi e dottorande hanno dichiarato di aver partecipato, in Italia e all'estero. Ciò evidenzia, già a partire dal primo anno di frequenza, l'apertura e la inclinazione al dialogo ed al confronto scientifici con colleghi e colleghe in contesti di alta specializzazione.

Un ultimo aspetto riguarda la produzione scientifica. Dal questionario ad hoc somministrato a cura del Corso di dottorato, emerge il dato di 29 lavori scientifici pubblicati o in corso di pubblicazione, in netto aumento rispetto all'anno precedente. Si tratta di saggi in riviste, capitoli di libro o atti di convegno. Il dato riguarda ovviamente giovani più maturi all'interno del percorso dottorale (prevalentemente iscritti al III anno) per i quali la capacità di scrittura è più avanzata.

Con riferimento alla misurazione delle pubblicazioni scientifiche, è stato richiesto alla SDA di fornire il dato relativa all'indicatore *AVA3 H.O.O.E Numero dei prodotti di ricerca per dottore*, ma, purtroppo, non è stato reso disponibile il dato.

Ai fini di questa relazione si è proceduto quindi con la consultazione diretta della banca dati IRIS in relazione ai 15 dottori di ricerca che hanno fin ora conseguito il titolo nel corso di dottorato Diritto e innovazione (cicli 35 e 36). Dalla interrogazione del catalogo IRIS, emergono complessivamente di 76 prodotti scientifici tra articoli in rivista, saggi in volumi collettanei o in atti di convegno, monografie, tesi di dottorato.

## **Utilizzazione dei fondi per le attività di formazione e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande**

I fondi messi a disposizione dall'Ateneo per il funzionamento del Corso del dottorato sono di solito destinati alla realizzazione delle attività formative (spese, rimborsi e eventuali compensi per i relatori) e per l'acquisto di beni librari. Nel corso di questo anno accademico i fondi sono stati destinati alla realizzazione delle attività formative.

In aggiunta al fondo ordinario del Corso di dottorato, il Dipartimento di Giurisprudenza ha contribuito con proprie risorse a titolo di cofinanziamento per la realizzazione di alcune iniziative del Corso di dottorato. Il Dipartimento ha inoltre sostenuto, con le risorse dei propri programmi di ricerca, la mobilità internazionale e la partecipazione a convegni dei dottorandi.

Per le loro attività, allievi e allieve del Corso hanno a disposizione anche il budget personale ordinariamente previsto per le borse di dottorato, così come le eventuali risorse del programma per la promozione della mobilità internazionale organizzato dalla Scuola di dottorato.

Al di là delle indicazioni ricavabili dal questionario online somministrato ai dottorandi dalla Scuola di dottorato (si veda *infra* il punto relativo), non sono disponibili dati circa la misura della utilizzazione di tali fondi da parte dei dottorandi presso l'amministrazione centrale. Tale dato però appare meritevole di essere monitorato

## **Rapporti con i portatori di interesse**

Negli anni di svolgimento del corso di dottorato in Diritto e innovazione si è avuto cura di sviluppare contatti con portatori di interesse sul piano locale, nazionale e

internazionale, al fine di favorire lo svolgimento dei programmi di ricerca applicata e di base dei dottorandi. Nel corso dell'a.a. 2022/23 si è stabilito di organizzare anche un sistema di consultazione delle parti interessate al dottorato, esterne alla università di Macerata e il Collegio dei docenti, ha nominato un comitato per i contatti con gli stakeholder, e si è svolta una prima consultazione degli stessi tramite questionario online come riferito nella relazione sulle attività del corso di dottorato dell'aa 2022/23.

Nell'aa 2023/24 si sono svolti due incontri, il 6 e 7 maggio 2024, destinati rispettivamente agli interlocutori internazionali e agli interlocutori nazionali e locali.

La discussione nei due incontri si è focalizzata sui seguenti elementi:

- La denominazione del Corso di Dottorato.
- Gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato.
- Le figure professionali e gli sbocchi previsti.
- I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative.
- Le prospettive di ulteriore apertura del Corso di Dottorato ai rapporti con università e istituzioni scientifiche straniere, con particolare riguardo all'attivazione di cotutele di dottorato e alla mobilità Erasmus a livello di dottorato.

Dai due incontri è emerso in particolare quanto segue:

- *Obiettivi formativi* - gli obiettivi formativi appaiono chiaramente individuati e l'organizzazione del Corso di dottorato adeguata in relazione agli obiettivi stessi.

- *Figure professionali* - Utilità del profilo formativo del dottorato nel contesto della professione d'avvocato, con particolare riguardo all'attività di consulenza per le società commerciali, che presenta carattere sempre più specialistico con l'evolversi della realtà d'impresa. Si rileva al riguardo una certa lentezza della categoria professionale ad adattarsi a questa tendenza, e la presenza ancora di una relativa minoranza di avvocati interessati a materie come la privacy e la protezione dei dati, e la compliance con diversi standards. Necessità di tenere presente anche l'evolversi della realtà imprenditoriale del territorio, dal tradizionale modello manifatturiero ad attività afferenti a settori diversi, e il parallelo evolversi delle tipologie organizzative dell'attività imprenditoriale, con il porsi di una serie di problematiche anche di rilievo giuridico a livello di governance delle imprese e di organizzazione finanziaria, che appaiono meritevoli di studio e di riflessione. Possibilità che i dottorandi si avvicinino al mondo dell'impresa aprendo start-ups e svolgendo attività di consulenza, ad esempio, sulle implicazioni di tecnologie come quelle legate alla blockchain, particolarmente in un contesto internazionale anche al di fuori dell'ambito europeo. Un giovane dottorando o dottoranda, o dottore di ricerca, nel contesto di una start-up innovativa potrà trovare delle figure con le quali interagire suscettibili di offrire delle opportunità anche formative maggiori rispetto a quelle disponibili in imprese maggiormente tradizionali. Si segnala che specifico rilievo è dato alla presenza di dottori di ricerca tra i lavoratori di start-ups innovative.

- *Punti di forza dell'offerta formativa proposta* - ampiezza e varietà dell'offerta formativa, adeguatamente articolata in diverse tipologie di attività seminariali. Presenza di progetti di dottorato innovativo, rivolti verso una dimensione maggiormente applicativa della riflessione scientifica. Dimensione interdisciplinare della ricerca all'interno del dottorato, con l'acquisizione di una flessibilità e sensibilità per le implicazioni delle questioni oggetto delle ricerche di dottorato per ambiti disciplinari diversi.

- *Eventuali criticità dell'offerta formativa proposta* - opportunità di ulteriormente incrementare le iniziative volte all'internazionalizzazione del percorso di dottorato e alla vicinanza con il mondo dell'impresa.

- *Altre osservazioni* - Esigenza di creare un collegamento più efficace tra ricerca e impresa, cercando di colmare la distanza che si percepisce tra il mondo della ricerca e la realtà concreta dell'attività imprenditoriale. Opportunità di coltivare le sinergie università-impresе del territorio anche a livello della Scuola di dottorato di Ateneo. Coltivare la dimensione applicativa della ricerca, sul modello di quanto già sperimentato in passato con il Laboratorio LUCI o con il percorso "Entrepreneurial mindset". Creare occasioni di confronto tra i dottorandi e le imprese operanti nel settore interessato dalle loro ricerche, nella forma di seminari operativi o simili. Opportunità di sviluppare questa dimensione della ricerca nell'ambito del dottorato, in quanto atta a riflettere una vocazione del dottorato di ricerca non più solamente legata all'ambito della ricerca scientifica bensì anche rivolta a un'utilizzazione pratica nel mondo delle imprese. Monitorare anche il percorso post-dottorato e la destinazione dei risultati delle ricerche svolte. Si tratta di rendere il prodotto, e cioè il dottore di ricerca, appetibile al mercato, all'azienda, colmando il gap tra la formazione teorica e la realtà pratica delle imprese. Inserire testimonianze che provengono dal mercato, dal mondo dell'impresa nel percorso formativo del dottorato. Valorizzare le tematiche giuridiche che presentano una più diretta rilevanza per le dinamiche attuali delle imprese, come, ad esempio, le problematiche relative al trattamento dei dati personali nel contesto delle nuove tecnologie.

### **Analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande**

Sulla base di un questionario online somministrato a cura della Scuola di dottorato si è proceduto alla rilevazione delle opinioni degli allievi del Corso, iscritti al primo e al secondo anno del corso. Essendosi giunti al secondo anno di introduzione di questa rilevazione, si deve notare che la partecipazione è stata più consistente rispetto all'a.a. precedente, pur variando nel numero di risposte complessivamente fornite con riferimento alle diverse domande (9 di media, con un massimo di 14, su un totale di 16 dottorandi iscritti)..

Le risposte fornite confermano (9 risposte) la presenza di attività formative strutturate per il corso di dottorato, distinte da quelle impartite nei corsi di laurea magistrale, con la previsione di moduli aggiuntivi di taglio interdisciplinare (7 risposte), nonché di moduli relativi all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi ovvero alla pubblicazione, valorizzazione o disseminazione dei risultati della ricerca (3 risposte).

Confermano la presenza di verifiche in itinere e di un monitoraggio dell'attività di ricerca durante il corso di dottorato, con la presentazione di risultati individuali e, meno frequentemente (una risposta contro otto), di gruppo, relativi all'attività di ricerca, nonché con la valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno.

Un numero limitato dei dottorandi che hanno risposto al questionario ha dichiarato di aver fruito del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 per le attività di ricerca (2 contro 7 che hanno dichiarato di non averne fruito), e tutti hanno indicato di aver trascorso, ovvero di star trascorrendo o di avere in programma di trascorrere, periodi di studio o di ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo. Tutti i dottorandi con borsa di studio che hanno risposto a quest'ultima domanda hanno altresì dichiarato di aver fruito ovvero di stare fruendo o di avere in programma di fruire della maggiorazione del 50% della borsa durante i periodi di ricerca trascorsi all'estero.

Un terzo dei rispondenti (3 su 9) ha indicato di aver trascorso, star trascorrendo o aver intenzione di trascorrere periodi di studio o di ricerca, coerenti col percorso formativo,

presso istituzioni di ricerca nazionali, imprese o pubbliche amministrazioni, e, nel dettaglio, tutti presso istituzioni di ricerca. Di questi, solamente 1 dichiara di aver ricevuto, da titolare di borsa, un supporto finanziario. Il dato deve raffrontarsi con la presenza di progetti con borse finanziate da enti o imprese in ambito regionale (programmi Eureka, Dottorato innovativo e simili). Tra coloro che hanno dichiarato di non aver fruito di questa opportunità, due hanno dichiarato di non aver individuato una struttura alla quale fossero interessati o che fosse disposta ad accoglierli, mentre tre hanno dichiarato di non essere a conoscenza di questa possibilità.

A livello logistico-organizzativo, due terzi dei dottorandi che hanno risposto sul punto (6 su 9), hanno dichiarato di avere avuto a disposizione uno spazio di lavoro presso la sede del corso di dottorato. Due terzi dei dottorandi che hanno risposto sul punto (6 su 9) hanno indicato di avere svolto attività didattica e di sostegno alla didattica durante il corso di dottorato, in due terzi dei casi (4 su 6) nella forma di sole attività integrative, e nel restante terzo (2 su 6) in forma di lezioni ovvero tanto in quest'ultima forma che di attività integrative.

Due terzi dei rispondenti (6 su 9) hanno dichiarato di avere svolto attività di ricerca congiuntamente con altre Università, mentre un terzo (3 su 9) ha indicato di avere svolto attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese, dato verosimilmente riferito alle borse a tematica vincolata istituite in collaborazione con imprese del territorio.

A livello valutativo, e fermo restando il dato relativo alla ancora non piena partecipazione alla rilevazione, deve notarsi anche in quest'ultimo anno accademico un livello di apprezzamento elevato dei diversi aspetti inerenti all'organizzazione delle attività formative del dottorato (votazione complessiva media 7,22), alle esperienze all'estero (votazione complessiva media 7,78), alle esperienze, per quei dottorandi che hanno avuto occasione di farle, presso altre istituzioni di ricerca nazionali, imprese o pubbliche amministrazioni (votazione complessiva media 8,00), nonché per l'attività didattica svolta (votazione media 7,78).

Alcune criticità si possono riscontrare relativamente ad alcuni aspetti di carattere logistico, con valutazioni più basse in ordine allo spazio personale riservato ai dottorandi (votazione 5,11, comunque più elevata di quella dell'anno precedente, nel quale era stata pari a 4,75), e al supporto fornito dagli uffici di segreteria (votazione 6,33, laddove l'anno precedente era stata di 8,50). mentre è elevato l'apprezzamento per le aule e gli spazi destinati all'attività formativa (votazione 7,56, lievemente inferiore all'8,25 dell'anno precedente), per le attrezzature informatiche e di rete (votazione 7,17, anch'essa inferiore all'8,00 dell'anno precedente), per quelle necessarie alla ricerca (votazione 7,50, a sua volta inferiore all'8,50 dell'anno precedente), nonché all'adeguatezza dei servizi bibliotecari (votazione 8,00, nettamente superiore, invece, al 5,75 dell'anno precedente).

Qualche valutazione di segno moderatamente favorevole in rapporto a quelle avutesi nell'anno precedente si riscontra sotto il profilo della trasparenza e del coinvolgimento, con una valutazione discreta (7,11, apprezzabilmente superiore al 6,50 dell'anno precedente) in ordine all'adeguatezza delle informazioni sulle attività formative e di ricerca, e una valutazione di più che sufficienza, che supera ampiamente quella assai bassa avutasi l'anno precedente (6,22 contro il 3,25) in ordine al coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione di tali attività, e una ugualmente di più che sufficienza che supera la precedente di solo limitata sufficienza (6,22 contro il 5,75) per quanto attiene alle informazioni sulle scadenze e procedure amministrative.

Nell'insieme, il dato sulla complessiva soddisfazione per il corso di dottorato, benché espresso, come già rilevato, da un numero più consistente ma ancora limitato di dottorandi (9 su 16, a fronte di 4 su 15 dell'anno precedente), è ampiamente positivo (con una votazione che raggiunge l'8,00, superando quindi apprezzabilmente quella dell'anno precedente, che era stata pari a 7,25).

## **Rapporto ANVUR per Accredimento Periodico delle Sedi circa l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca**

Nel corso dell'aa 2023/24 il corso di dottorato in Diritto e innovazione è stato sottoposto a verifica da parte dell'ANVUR nell'ambito della procedura di Accredimento periodico delle Sedi.

Dalla visita CEV, come risulta dalla relazione finale inviata dall'ANVUR, è emerso un giudizio complessivamente positivo sul corso di dottorato. La graduazione delle valutazioni prevedeva la seguente scala di opzioni: "non soddisfacente", "parzialmente soddisfacente", "soddisfacente", "pienamente soddisfacente".

Per quanto riguarda la **valutazione dei processi di AQ** su tutti e i punti di attenzione oggetto di verifica (Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca; Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi; Monitoraggio e miglioramento delle attività) si è conseguita la valutazione "**soddisfacente**".

Anche per quanto riguarda la **valutazione degli indicatori** si è conseguita la valutazione "**soddisfacente**".

Sono stati individuati i seguenti **punti di forza**

- Promozione di linee di ricerca innovative e interdisciplinari.
- Costituzione di un Comitato di Indirizzo per la periodica consultazione delle parti interessate.
- Metodologie didattiche interattive finalizzate a coinvolgere attivamente i dottorandi.
- Adeguata attività di incoraggiamento dei dottorandi all'attività di studio e ricerca.
- Adeguatazza delle strutture e delle risorse economiche destinate alle attività dei dottorandi.
- Promozione della mobilità internazionale e della partecipazione ad attività congressuali in Italia e all'estero

Le **aree di miglioramento** individuate riguardano:

- Coinvolgimento di una platea di parti interessate, interne ed esterne, più ampio.
- Rafforzamento del monitoraggio sulle attività formative concretamente organizzate, al fine di disporre di dati certi circa l'incidenza (nel complesso dell'attività erogata per ciascun ciclo) della didattica interdisciplinare/transdisciplinare, delle attività formative affidate a docenti stranieri, a docenti interni, a docenti di altro ateneo nazionale.
- Rafforzamento dell'azione volta a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato.
- Rafforzamento delle attività di monitoraggio sulle performance dei dottorandi nell'attività di studio, ricerca e tutorato, e misurazione puntuale del livello di produzione scientifica di ciascun dottorando.

- Rafforzamento e sistematizzazione delle attività di raccolta delle opinioni studenti.

In fine nella relazione, a completamento della valutazione soddisfacente riscontrata sono state indicate le seguenti **raccomandazioni**:

- ampliare la platea delle parti sociali, procedendo a consultazioni periodiche e sistematiche
- rafforzare l'impegno sull'internazionalizzazione del percorso formativo;
- costruire e/o strutturare il monitoraggio sui risultati conseguiti dai dottorandi durante il percorso formativo, con specifico riferimento all'attività di ricerca e allo svolgimento di attività di tutorato in cui sono coinvolti;
- rafforzare e sistematizzare le attività di raccolta delle opinioni degli studenti del corso di dottorato.

### **Aree di criticità e le proposte di miglioramento**

Alla luce delle analisi dei dati disponibili, fondate su valutazioni sia dei dottorandi/dottorande sia dei portatori di interesse, seppure rispetto ad alcune delle criticità rilevate lo scorso anno vi sono dei segnali di miglioramento (ad es. la partecipazione ai questionari e la registrazione di prodotti in IRIS e cura dei rapporti con gli stakeholder), e tenendo conto delle raccomandazioni emerse dal procedimento di Accreditamento periodico ANVUR, appare opportuno insistere sulle seguenti azioni di miglioramento:

- incoraggiare i dottorandi a registrare nel catalogo IRIS le informazioni relative ai loro lavori scientifici;
- sensibilizzare i dottorandi alla compilazione del questionario di valutazione proposto annualmente dalla Scuola di dottorato;
- coinvolgere maggiormente i dottorandi nella progettazione delle iniziative relative al corso di dottorato;
- favorire nuove interlocuzioni e il coinvolgimento dei portatori di interesse, anche mediante iniziative ampie di Dipartimento e di dialogo costante con essi; in particolare valutando, anche in considerazione del piano strategico di Dipartimento di Giurisprudenza (D.3, A.2), l'istituzione di un Comitato di indirizzo permanente.
- promuovere presso la Scuola di dottorato l'estensione ai dottorandi del terzo anno della somministrazione del questionario di valutazione proposto dalla Scuola stessa;
- promuovere presso la Scuola di dottorato, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Excellence in Research, l'ampliamento dello spazio web nel sito di Ateneo dedicato agli allievi del dottorato, come vetrina per la propria attività di ricerca e la propria formazione;
- promuovere presso la Scuola di dottorato e il Dipartimento di Giurisprudenza la creazione, sempre in coerenza con tale strategia, di spazi destinati ai dottorandi e dottorande per il confronto, lo studio e la realizzazione in autonomia di iniziative di Ateneo;
- Sollecitare la Scuola di dottorato a fornire i dati per tutti gli indicatori del set oggetto di verifica annuale presso PQA secondo gli standard ANVUR.

La tabella sottostante riporta azioni concrete da realizzare nelle varie aree di miglioramento.

Area di miglioramento	Azione di miglioramento	Indicatore	Scadenza
<b>AZIONI RICHIESTE DA CEV</b>			
ampliare la platea delle parti sociali, procedendo a consultazioni periodiche e sistematiche	Costituzione del Comitato di Indirizzo Permanente	Si/No	Febbraio 2025
rafforzare l'impegno sull'internazionalizzazione del percorso formativo;	Iniziativa di sensibilizzazione per i dottorandi/le dottorande  Azioni in lingua inglese nel calendario	Incontro on line tra dottorandi e tutor/altri dottorandi per spiegare modalità e opportunità  Almeno 3 iniziative in lingua inglese	Marzo 2025  Ottobre 2025
costruire e/o strutturare il monitoraggio sui risultati conseguiti dai dottorandi durante il percorso formativo, con specifico riferimento all'attività di ricerca e allo svolgimento di attività di tutorato in cui sono coinvolti attraverso una raccolta sistematica e dinamica di informazioni;	Lettera alla SDA per richiedere formalmente la strutturazione del questionario	Si/No	Febbraio 2025
rafforzare e sistematizzare le attività di raccolta delle opinioni degli studenti del corso di dottorato.	Lettera alla SDA per richiedere formalmente la strutturazione del questionario	Si/No	Febbraio 2025
<b>ULTERIORI AZIONI FRUTTO DELLA AUTO VALUTAZIONE</b>			
incoraggiare i dottorandi a registrare nel catalogo IRIS le informazioni relative ai loro lavori scientifici	Aggiornamento scheda / report annuale con indicazione dell'ID IRIS	SI/No	Marzo 2025
coinvolgere maggiormente i dottorandi nella progettazione delle iniziative relative al corso di dottorato	Ogni anno si avvia la progettazione del calendario dell'anno successivo con un incontro con i dottorandi	Convocazione incontro	Luglio 2025
promuovere presso la Scuola di dottorato, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Excellence in Research, l'ampliamento dello spazio web nel sito di Ateneo dedicato agli allievi del dottorato, come vetrina per la propria attività di ricerca e la propria formazione	Lettera alla SDA per richiedere formalmente questo aspetto	Si/No	Febbraio 2025

<p>promuovere presso la Scuola di dottorato la creazione, sempre in coerenza con tale strategia, di spazi destinati ai dottorandi e dottorande per il confronto, lo studio e la realizzazione in autonomia di iniziative di Ateneo</p>	<p>Lettera alla SDA per richiedere formalmente questo aspetto Formalizzazione della richiesta al Consiglio di Dipartimento per spazi dedicati nella futura ristrutturazione</p>	<p>Si/No</p>	<p>Febbraio 2025</p>
<p>Sollecitare la Scuola di dottorato a fornire i dati per tutti gli indicatori del set oggetto di verifica annuale presso PQA secondo gli standard ANVUR</p>	<p>Lettera alla SDA per richiedere formalmente questo aspetto</p>	<p>Si/No</p>	<p>Febbraio 2025</p>